

PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Che cosa fai qui, Elia?”

Cenacolo comunitario sul “Ciclo del Profeta Elia”

7

«Elia si coprì il volto con il mantello»

Canto iniziale

ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa brezza che ristora il cuore, rovetto che mai si consumerà, Presenza che riempie l'anima.

Adoro Te, fonte della vita, adoro Te, Trinità infinita, i miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me o Mio Signor, nella Tua grazia trovo la mia gioia, io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Oh Signore, quante volte anche noi veniamo assaliti dalla paura di darti testimonianza: le situazioni della vita spesso ci offrono compromessi a cui cediamo facilmente. Altre volte, invece, preferiamo gettare la spugna anziché essere perseveranti. Aiutaci, Gesù, a non mollare mai la presa, proprio come Te che, per amor nostro, hai dato tutto Te stesso senza risparmiarti.

T. ***Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!***

L1. Signore, nostra vita: abbi pietà di noi!

T. ***Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!***

L1. Cristo, nostra guida, abbi pietà di noi!

T. ***Christe, Christe, Christe eleison! Christe, Christe, Christe eleison!***

L1. Signore, nostra speranza: abbi pietà di noi!

T. ***Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison! Kyrie, Kyrie, Kyrie eleison!***

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canto:

T. **OH, ASCOLTA ISRAEL**

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, Io sono il tuo Dio.

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, Io sono il tuo Dio.

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, Io sono il tuo Dio.

Oh, ascolta Israel, ascolta Israel, Io sono Yhwh,

Colui che è! Colui che è!

L2. **Dal I Libro dei Re
(1Re 19, 1-18)**

Acab riferì a Gezabele ciò che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: «Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso te come uno di quelli». Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Bersabea di Giuda. Là fece sostare il suo ragazzo. Egli si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginepro. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto il ginepro. Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Alzati e mangial!». Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi. Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangial, perché è troppo lungo per te il cammino». Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Ivi entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono

rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Hazaël come re di Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsi, come re di Israele e ungerai Eliseo figlio di Safat, di Abel-Mecola, come profeta al tuo posto. Se uno scamperà dalla spada di Hazaël, lo ucciderà Ieu; se uno scamperà dalla spada di Ieu, lo ucciderà Eliseo. Io poi mi sono risparmiato in Israele settemila persone, quanti non hanno piegato le ginocchia a Baal e quanti non l'hanno baciato con la bocca».

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- So riconoscere la presenza del Signore?
- La mia fede va a "caccia" di effetti speciali o è attenta a servire il Signore nella quotidianità?
- Mi è mai capitato di cedere alla disperazione o di desiderare la morte?

*Terminato il dialogo interiore con la Parola,
ci si apre, eventualmente, ad un momento di condivisione
intervallato dal seguente canone:*

T. *Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui: il Signor è il Salvator, in Lui confido non ho timor, in Lui confido non ho timor!*

*Successivamente, tutti insieme,
si recita la seguente preghiera:*

T. *Gesù, tu hai assunto la nostra natura umana, per cui ci puoi capire quando i nostri limiti e le nostre vulnerabilità prendono il sopravvento. Nella lotta contro il male, sii Tu la nostra forza, Tu la nostra méta, Tu il nostro tutto. Amen!*

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Jubilate Deo, jubilate Deo: alleluja!*

C. *Ed ora, con fiducia, rivolgiamoci a Dio così come Gesù ci ha insegnato: Padre nostro...*

Canto di adorazione

HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore, germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida e verità.

Grazie, diciamo a te Gesù! Resta con noi, non ci lasciare; sei vero amico solo Tu! (Bis)

Tu hai parlato a noi Signore, la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara i passi dell'umanità.

C. *Signore Gesù, il tuo esempio ci insegna a non fare calcoli per ciò che concerne l'amore, la giustizia e la verità. Rafforza, con la tua grazia, la nostra testimonianza di fede, soprattutto nei momenti bui e tristi della vita e donaci di perseverare per conseguire quella beatitudine che Tu ci hai promesso. Amen!*

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia, vita dolcezza,
speranza nostra, salve! Salve Regina!

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva, a Te sospiriamo
gementi in questa valle di lacrime. Avvocata nostra,
volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci dopo questo esilio
il frutto del tuo seno, Gesù. Salve Regina, Madre di
misericordia, oh clemente, oh pia, oh dolce Vergine
Maria. Salve Regina. Salve Regina, salve, salve!